

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 735 presentata da Magliano inerente a *“Il servizio di controllo avvicinamento radar resti a Torino-Caselle”*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 735.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

È evidente che, in questo caso, il question time chiede alla politica di fare la sua parte, non avendo una delega precipua sul tema in oggetto, ma penso esercitando, mi auguro, una preoccupazione per quello che l'ENAV ha deciso di fare.

Come scrivo in premessa, i vertici di ENAV (Società nazionale assistenza volo), la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, lo scorso 30 marzo, nel corso dell'audizione presso la Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ha ribadito l'intenzione di centralizzare tutte le attività sui centri di controllo d'area (ACC) di Roma e Milano.

Come emerso nel corso dell'audizione, l'aeroporto “Sandro Pertini” di Torino-Caselle rischia di perdere il servizio di controllo avvicinamento radar.

Il servizio d'avvicinamento radar di Torino, attivo sin dagli anni Settanta, vede impiegati trentasette controllori di volo che operano in due sale. Il servizio si occupa non soltanto del traffico di linea, ma anche della gestione dei voli di elisoccorso (spesso accade di utilizzare questo servizio per guidare gli elicotteri quando vi sono condizioni meteo di grande difficoltà), così come del transito dei veicoli delle Forze dell'ordine e di quelli delle scuole volo torinesi e piemontesi.

Tale servizio (quello di Caselle, appunto) si occupa dello spazio aereo sovrastante le province di Torino, Asti, Cuneo e parte di quella di Vercelli.

Tenuto conto del fatto che nelle intenzioni di ENAV vi è l'interruzione della fornitura sia del servizio di avvicinamento sugli impianti di Torino Napoli, Palermo, Genova e Firenze, sia del servizio di controllo di rotta sugli ACC di Brindisi e Padova, centralizzando appunto tutto su Roma e Milano, con il trasferimento del servizio di controllo di avvicinamento radar di Torino Caselle a Milano il centro di controllo torinese sarà ridimensionato e ci saranno soltanto due importanti centri di controllo, Roma e Milano, coadiuvati da alcuni centri minori.

Il piano industriale di ENAV è stato approvato prima della pandemia dal precedente Consiglio d'amministrazione, ma a oggi le condizioni sono oggettivamente variate. Non si rilevano ragioni tecniche tali da motivare l'accorpamento dei servizi di avvicinamento radar.

Inoltre, tale scelta potrebbe creare conseguenze negative in termini di qualità del servizio, evidentemente, con dispersione di competenze e di un patrimonio di conoscenza del territorio maturata negli anni, indispensabile per garantire la sicurezza non solo delle rotte commerciali, ma anche delle operazioni militari e di elisoccorso. Come sapete, abbiamo un indotto, dal punto di vista dell'aviazione militare, nient'affatto banale sul nostro territorio, oltre a tutto il tema del

soccorso nelle nostre valli e di tutto ciò di cui abbiamo discusso questa mattina, relativamente alla mia richiesta d'informativa.

In conclusione, ne deriverebbe un depotenziamento strategico e commerciale degli aeroporti coinvolti; tale operazione avrebbe un grave impatto anche sul futuro dei lavoratori, molti dei quali sarebbero trasferiti o demansionati se a Caselle non potessero più svolgere questa doppia funzione, che è loro attribuita, per la quale hanno una certificazione e un patentino per svolgerlo.

Interrogo per sapere se s'intenda preservare il servizio di controllo avvicinamento radar, eccellenza tecnica del nostro territorio, intervenendo affinché possa rimanere attivo a Torino Caselle, evitando così anche le conseguenze che il trasferimento di tale servizio provocherebbe sul futuro dei lavoratori, molti dei quali sarebbero trasferiti o demansionati.

Questa è la domanda che pongo alla Giunta per capire se si sta muovendo in questa direzione, in un'interlocuzione con ENAV; so che altri parlamentari piemontesi lo stanno facendo e chiedo poi, se fosse possibile, per gli stessi motivi che ha detto la collega Canalis, di avere la nota scritta già qui in aula.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Magliano.

Nell'ambito dell'autonomia di una scelta aziendale, la Regione Piemonte ha sollecitato ENAV - così mi dice l'Assessore Gabusi - attraverso la sua risposta, che cortesemente mi ha fornito, affinché non fosse diminuita l'importanza dello scalo torinese.

Ampie rassicurazioni ci sono state fornite anche in considerazione del fatto che tutti i maggiori scali italiani hanno già fatto questa scelta.

Preme, comunque, sottolineare come questo cambiamento operativo non pregiudichi in alcun modo le performance dello scalo piemontese, ma è esclusivamente finalizzato a migliorarne le capacità ricettive.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.02 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.24)